

**Monetari** Nel corso dei primi mesi del 2019 il biglietto verde ha aumentato la spinta. Ma una copertura resta necessaria

# UN DOLLARO DA ALL-IN

di Nicola Carosielli

**L**a diversificazione valutaria è l'apalissiana per l'equilibrio del portafoglio, tuttavia il dollaro sembra ormai destinato da tempo a essere il fertilizzante migliore per il proprio giardinetto valutario. Le maggiori incognite permangono sulla sterlina, che nella morsa del caos Brexit continua a perdere valore. Ma, Inghilterra a parte, anche le altre maggiori valute extra euro come franchi svizzeri, yuan cinesi, yen giapponesi non possono ovviamente reggere il confronto con il biglietto verde. Basta dare uno sguardo alla tabella nella pagina seguente per accorgersi che almeno i primi dieci fondi monetari in valuta extra-euro sono in dollari. Come detto, il dato può non stupire e come ha spiegato Andrea Iannelli, investment director obbligazionario di Fidelity International, «una crescita economica più solida negli Stati Uniti che altrove e, soprattutto, un differenziale di rendimenti favorevole sono stati i drivers principali per il dollaro americano negli ultimi mesi. Con tassi a breve oltre il 3%, la valuta americana è oggi un carry trade per molti investitori, con il bonus di essere un asset difensivo du-

rante periodi di elevata volatilità». Un dollaro più forte come non si vedeva da tanto: «attualmente i tassi di interesse negli Stati Uniti sono superiori a quelli di tutti i Paesi del G10, cosa che è successa una sola volta, brevemente, negli ultimi 30 anni o più», ha incalzato Ken Dickson, investment director, Multi Asset di Aberdeen Standard Investments. Ed effettivamente, come ha notato Andrea Succo, deputy head Wholesale/Institutional di Bnp Paribas Asset Management, è «sorprendente che il dollaro abbia continuato a rafforzarsi recentemente rispetto alle valute emergenti e dei paesi sviluppati, anche se la Fed ha assunto un approccio più accomodante negli ultimi due mesi e la probabilità di un incremento dei tassi nel 2019 è considerevolmente scesa». Bisogna però fare attenzione a investire sul biglietto verde con un atteggiamento bullish, perché le tensioni Usa-Cina non accennano a diminuire con un evidente effetto sulla crescita americana che porterebbe «la valuta a essere la prima valvola di sfogo, indebolendosi di conseguenza», ha notato

Iannelli, aggiungendo che allo stesso modo anche un eccessivo rafforzamento del dollaro «porterebbe a un inasprimento delle condizioni finanziarie sia americane che globali e il conseguente impatto sul sentiment e la crescita peserebbero eventualmente sulla valuta». Il tutto senza considerare una possibile ripresa dell'euro perché, come ha specificato Succo, «le aspettative di crescita economica per l'Europa sono diminuite significativamente, mentre i dati recenti sono stati effettivamente migliori del previsto. Se la crescita europea dovesse essere più forte del previsto, ciò potrebbe dare impulso all'euro». In generale, però, conclude Dickson, «i segnali di recupero sono limitati fino a oggi» anche se la sorpresa Cina è dietro l'angolo: «Le condizioni del credito cinese sembrano essersi stabilizzate e se la situazione dovesse continuare dovrebbe seguire un rimbalzo dei livelli di attività cinese» anche se si tratta solo di «germogli» con la sussistenza di «rischi globali e locali per la ripresa». (riproduzione riservata)



## I 10 MIGLIORI MONETARI IN VALUTA

Nome del fondo	Società di gestione	ISIN	Rendimento a 1 anno	Rendimento a 3 anni	Comm. gestione %
<b>BNP Paribas InstiCash USD 1D ST VNAV Clas \$</b>	BNP Paribas AM Lux	LU0167238863	12,61%	<b>1,80%</b>	0,35
<b>Amundi F. Cash USD AU Cap \$</b>	Amundi Luxembourg S.A.	LU0568621618	12,44%	<b>2,22%</b>	0,3
<b>Fidelity Us Dollar Cash Y \$</b>	FIL Inv. Mgmt (Lux) SA	LU0346392565	12,39%	<b>1,07%</b>	0,2
<b>Parvest Money Market USD Clas \$</b>	BNP Paribas AM Lux	LU0012186622	12,27%	<b>1,15%</b>	0,5
<b>Aberd.Stand. LF (Lux) US Dollar A2 \$</b>	Aberdeen Standard Inv. Lux SA	LU0049014870	12,25%	<b>0,84%</b>	0,1
<b>Candriam Money Market USD C Cap \$</b>	Candriam Luxembourg	LU0049341216	12,24%	<b>1,60%</b>	0,3
<b>Fidelity Instit.Liq.Fund US Dollar A Acc \$</b>	Fidelity Inst. Liquidity plc	IE0003323619	12,23%	<b>0,79%</b>	0,15
<b>Pictet-Short-Term Money Market \$-R</b>	Pictet Funds (Europe) S.A.	LU0128497889	12,22%	<b>0,88%</b>	0,4
<b>Vontobel Us Dollar Money B \$</b>	Vontobel Asset Mgmt S.A.	LU0120690226	12,21%	<b>1,62%</b>	0,3
<b>JPM Managed Reserves Fund A Acc \$</b>	JPMorgan Funds	LU0513027705	12,21%	<b>0,82%</b>	0,4

Fonte: Fida. Performance calcolate sui dati disponibili il 07/03/2019. Classi Retail, in Euro, a capitalizzazione dei proventi

GRAFICA MF-MILANO FINANZA